

Cambiamenti climatici, agricoltura settore più colpito



Tra il 1980 e il 2022, in Italia le **perdite economiche** causate da eventi estremi e da disastri naturali si attestano sui **210 miliardi di euro**. Il dato impressionante emerge dal Focus Censis Confcooperative «Disastri e climate change conto salato per l'Italia» che certifica come negli ultimi 40 anni un terzo del valore dei danni provocati da eventi estremi nella UE sia stato «pagato» dall'Italia.

I **cambiamenti climatici** hanno prodotto **danni per 111 miliardi di euro**, di cui 57,1 per alluvioni; le ondate di calore hanno presentato un costo pari a 30,6

miliardi (14,6%) e le precipitazioni 15,2 miliardi di euro (7,2%). Siccità, incendi boschivi e ondate di freddo, invece, hanno causato danni per 8,2 miliardi. Dal Focus emerge come sia il **comparto agricolo** il settore **più colpito**, con una perdita netta nel 2022 di 900 milioni di euro rispetto al 2021, con una contrazione in valore dell'1,5%.

«La fotografia scattata dallo studio – ha commentato il presidente di Fedagri Pesca Confcooperative, Carlo Piccinini – conferma ancora una volta le gravi perdite subite dall'agricoltura italiana per via dei cambiamenti climatici e che mettono a dura prova la **redditività** del comparto. È opportuno ribadire quanto sia importante lo strumento delle **assicurazioni** nel comparto agricolo, che va opportunamente rilanciato. Proprio mentre gli eventi catastrofici continuano a minacciare le nostre colture, il sistema che doveva incentivare il ricorso alle assicurazioni è invece arrivato allo stremo, senza supportare adeguatamente i produttori».